

Comunicato stampa

SICUREZZA: comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico in piazza contro il governo.

Martedì 23 ottobre p.v., davanti a tutte le sedi di presidenza delle regioni d'Italia e davanti a Piazza del Parlamento, migliaia di donne e di uomini in uniforme scenderanno in "piazza" per protestare contro un governo sordo rispetto agli appelli lanciati per salvare la sicurezza, la difesa l'ambiente e il soccorso pubblico del Paese.

Oltre ai circa 4 miliardi di tagli sui capitoli di finanziamento, che rendono questi comparti quelli che hanno subito il maggiore taglio sotto la scure cieca e lineare del governo, il blocco del turn over, che comporterà la perdita di circa 22mila unità per polizia e carabinieri, circa 10mila per la Polizia Penitenziaria e la Guardia di Finanza e un calo altrettanto pesante, in termini percentuali, per tutte le altre Forze di Polizia e di circa 5 mila unità per i Vigili del Fuoco, ora il Ministro Fornero vuole che i questi operatori restino in servizio sino e oltre a 65 anni.

Una vera follia ragionieristica e una totale miopia politica, sottolineano i sindacalisti; come si può solo pensare che un poliziotto, che sia di Stato, della penitenziaria o della Forestale, un carabiniere, un finanziere, un militare o un vigile del fuoco possano soccorrere un cittadino che subisce una rapina o un'aggressione o gestire una piazza in cui vi sono disordini come in val di Susa oppure sedare una rivolta in carcere di massima sicurezza; e ancora: come pensare che possano fare missioni di pace in scenari di guerra o salvare un cittadino al decimo piano mentre le fiamme bruciano la sua casa oppure combattere le e gli incendiari che distruggono la fauna delle nostre foreste?

Perché questo è il modello di sicurezza, difesa e soccorso pubblico che la Fornero con la previdenza, e il governo con i tagli stanno disegnando per i prossimi cento anni a fronte di una criminalità sempre più agguerrita e una "piazza" con sempre maggiori tensioni e l'aumentare dei disastri idrogeologici del territorio.

Contro tutto questo, dopo gli estenuanti e sinora inutili tentativi di far recedere la Fornero e il Governo sui danni nefasti che stanno producendo sul diritto alla sicurezza complessiva dei cittadini, le donne e gli uomini in uniforme scenderanno in piazza per dire basta a queste scellerate azioni.

Martedì sarà solo la prima delle iniziative eclatanti che saranno attuate fino a quando gli interventi non saranno ricondotti nel giusto alveo che coniughi sicurezza per i cittadini e rispetto della specificità per gli operatori. Nelle more, concludono i sindacalisti, auspichiamo che tutti i Ministri interessati che non concordano con queste azioni, prendano le distanze dalla Fornero e da tutti gli altri componenti del Governo che hanno la stessa posizione, preannunciando, ove necessario responsabilmente le proprie dimissioni. Perché solo in questo modo possono rappresentare ancora queste donne e questi uomini e il diritto dei cittadini e del Paese alla sicurezza, interna ed esterna e al soccorso pubblico.

Roma, 19 ottobre 2012

POLIZIA DI STATO

SIULP SAP UGL POLIZIA DI STATO CONSAP

POLIZIA PENITENZIARIA

SAPPE FNS-CISL UGL PENITENZIARIA

CORPO FORESTALE DELLO STATO

SAPAF UGL FORESTALE FE.SI.FO FNS-CISL

VIGILI DEL FUOCO

FNS-CISL CO.NA.PO UGL VV.F